

SPECIALE AGRICOLTURA: per orti, campi e giardini

ORTO

Per l'instabilità metereologica di questo mese, siate molto prudenti nell'eseguire semine o trapianti. Se il tempo lo consente, effettuate i primi trapianti di pomodori, peperoni, melanzane e zucchine; Se la stagione di questo periodo fosse più fredda si seminano gli ortaggi estivi.

In questo mese possono essere riprodotte delle erbe aromatiche, come rosmarino, salvia, menta, utilizzando i cespi che si prelevano delicatamente dalla pianta madre.

FRUTTETO

Dall'inizio del mese si devono eseguire le patate e i vari innesti degli alberi fruttiferi e della vite. Sempre in questo mese potete mettere a dimora le piante da frutto e le viti, avendo l'accorgimento di non mettere i concimi organici molto vicino alle radici.

Si può effettuare la potatura delle piante di agrumi, come arancio e mandarino, mentre per il limone è consigliabile farlo in un periodo molto più caldo.

CAMPO

In questo periodo si effettuano diverse operazioni colturali:

- 1 - Semina barbabietola da zucchero.
 - 2 - Semina girasole.
 - 3 - Semina erba medica e lupinella.
 - 4 - Concimazione e diserbo grano duro, tenero e orzo.
- Molto attuali i nuovi concimi organici a lenta cessione,

ENTEC 26, ENTEC 46, BLU FORMULA 30, BLU FORMULA 43 che non vengono dilavati ne gassificati e pertanto sono più adatti



al rispetto dell'ambiente.

Nella fase di affinamento del terreno sempre maggior successo hanno i concimi organo-minerali che consentono il totale assorbimento degli elementi nutritivi. (3-12-20 , 4-12-20, 14-8-6, 6-12-16) grazie alle sostanze organiche. Presso tutte le agenzie del CAP è presente un tecnico specializzato per fornire tutti i chiarimenti per ogni eventuale problematica.

Il CAP anche quest'anno propone agli agricoltori il finanziamento "RISULTATO SICURO" ad un tasso estremamente conveniente, per richiedere il quale vengono svolte dal Consorzio Agrario tutte le procedure inerenti lo stesso.

Gaspardi Francesco

di ELISEI CECILIA

COSTRUZIONE IMPIANTI
TERMOMECCANICI IDROSANITARI

Via Los Angeles, 5 - Santa Maria degli Angeli
Tel./Fax 075.8041608 - E-Mail: gaspardi@libero.it

LETTERE IN REDAZIONE

Il delicato problema dell'affido familiare

Siamo un Gruppo di famiglie sensibilizzate da un convegno tenutosi a Santa Maria degli Angeli circa 2 anni fa, organizzato dalla Associazione Pro-famiglia di Assisi relativamente alle problematiche dei minori e delle famiglie e alla specifica forma di intervento sociale dell'affido familiare.

Abbiamo deciso di costituirci in gruppo come un segno ed uno strumento per la promozione nella comunità di una cultura della solidarietà attiva tra le famiglie di concerto con le istituzioni, gli operatori dei servizi, le associazioni del territorio. Scriviamo in merito alla immagine distorta che attraverso gli organi di stampa, televisioni, petizioni popolari ecc., alcuni cercano di trasmettere riguardo lo strumento dell'affido familiare temporaneo dei minori.

Si pubblicizza erroneamente che l'affido sarebbe uno strumento "incivile, contrario ai diritti, i sentimenti e le necessità dei minori e delle famiglie naturali", finalizzato soltanto agli interessi di tipo economico a favore delle famiglie affidatarie.

Ci teniamo a precisare che la Legge n. 149/2001 che disciplina l'istituto dell'affido familiare sancisce il diritto del minore di crescere ed essere educato nell'ambito della propria famiglia, e che solo nel caso che il minore si trovi temporaneamente privo di un ambiente familiare idoneo ed inoltre gli interventi di sostegno e aiuto disposti dai servizi sociali non riescano a ripristinare in breve tempo tali condizioni, il minore può essere affidato preferibilmente ad una altra famiglia, in grado di assicurarli il mantenimento, l'educazione, l'istruzione e le relazioni affettive di cui egli ha bisogno, per il periodo di tempo necessario a ristabilire nella famiglia naturale le condizioni idonee per una crescita serena del minore.

In molti casi l'affidamento del minore avviene su richiesta della stessa famiglia naturale, o con il suo consenso, e può avvenire in varie forme, a partire da quelle più elementari come ad esempio il sostegno pomeridiano nello svolgimento dei compiti scolastici, laddove la famiglia naturale sia impossibilitata ad assistere il minore.

In altri casi invece l'allontanamento temporaneo del minore dalla propria famiglia può essere disposto dalla Autorità giudiziaria in presenza di gravi cause accertate.

In ogni caso l'affido familiare non è mai uno strumento "incivile" per sottrarre definitivamente un figlio alla propria famiglia, non va in alcun modo confuso con l'istituto dell'adozione, ma bensì è una forma di aiuto temporaneo da famiglia a famiglia, all'interno di un intervento più ampio ad opera delle istituzioni a sostegno della famiglia in difficoltà.

Gruppo famiglie affidatarie-
Associazione Pro famiglia
Palazzo di Assisi - Tel. 075 8038197

Doveroso ringraziamento

In un tempo in cui si parla sovente di mala sanità e di ingenerosi risparmi sulla salute, ci sembra quanto mai giusto accogliere il ringraziamento che il sig. Francesco Latini intende rivolgere al prof. Giuliano Daddi e al dr. Costanzo Fedeli ed a tutta l'équipe di Chirurgia Toracica del Policlinico di Monteluce per la squisita sensibilità, per l'alta professionalità, per la pronunciata umanità e l'eleganza dei modi dimostrati nei suoi confronti. E noi de "Il Rubino" ci associamo al ringraziamento del sig. Latini Francesco. Non solo perché è bello rilevare l'impegno professionale e la proprietà degli approcci umani, ma anche perché la riconoscenza è un sentimento umano che non deve sparire dal vocabolario dell'uomo contemporaneo.

LUTTO

Il giorno 13 marzo scorso era in programma la commemorazione di Marcello Cavanna con una cerimonia religiosa e la consegna di borse di studio alla sua memoria (come riportato in altra pagina del giornale), ma il destino ha voluto che alla celebrazione Eucaristica



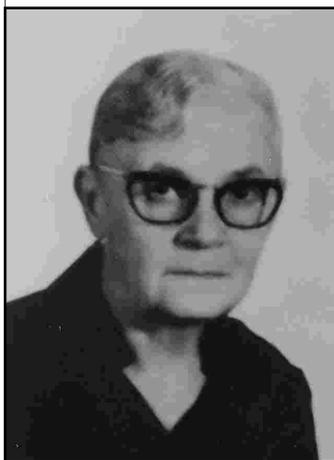
Inches Annunziata (Tina) in Cavanna in una foto di famiglia 23-09-1930 / 11-03-2005

venissero accomunate le esequie della mamma di Marcello (Tina Cavanna), con tante persone che hanno assistito all'interno e fuori la Chiesa parrocchiale. Con commoventi e toccanti parole il parroco padre Francesco De Lazzari ha ricordato alla folla presente le due figure della mamma e del figlio che si sono ricongiunte in cielo. Oltre ai familiari tutti la perdita della nonna ha lasciato nello sconforto e nel dolore le nipoti Flavia, Ilaria e Alessia.

LUTTO

All'età di 96 anni, il 23 febbraio 2005 ha lasciato la vita terrena Maria Polticchia.

I figli Vera e Ennio, il genero Enzo, la nuora Rosangela, i nepoti Roberto, Massimiliano e Mauro la ricordano come mamma e come nonna che ha dedicato la sua esistenza completamente alla famiglia e al lavoro.



IL RICORDO DI UN ARTISTA AMICO CARISSIMO

Quest'estate voglio tornare, di notte, sulle rive del Trasimeno, per tendere l'orecchio ed immaginare di udire ancora il suono di una chitarra che accompagnava, vent'anni fa, il canto di una voce un po' roca ed appassionata.

Erano di Bruno Ottavi quelle melodie che, dal campeggio di S. Arcangelo, vagavano nelle notti estive, sotto le stelle, sopra le acque immobili del Lago.

Stagioni indimenticabili. L'amicizia si viveva ogni giorno nelle partite di calcetto, nei tornei di tennis, nelle leggendarie tavolate all'aperto all'ombra dei salici, sotto il sole di luglio o sotto improvvisi temporali di mezza estate.

Bruno, determinato e generoso, era dotato di un'energia sorprendente. Al tramonto, prendeva in mano la sua chitarra, tra il rombo delle barche, il crepitare dei bracieri, il vociare allegro dei campeggiatori e iniziava le sue canzoni.

Dopo un po', c'erano decine di persone attorno a lui e alla sua

famiglia.

Italiani, tedeschi, olandesi... Tanti amici ad ascoltarlo tra un bicchiere di vino, un applauso ed una risata.

Ridevano per le sue barzellette che narrava con uno stile inimitabile, trascinandoli tutti all'allegria. Riprendeva a cantare e tornava il silenzio e la commozione. Andavamo a letto che la sua musica ci faceva sentire migliori. A volte era l'alba e Bruno suonava fino a quando qualcuno gli chiedeva "Ci canti ancora... Paese mio?"

Chi tornava ogni anno domandava: "Has Bruno arrived yet?", "E' arrivato Bruno?". I nostri ragazzi, allora bambini, seduti in cerchio sui prati, si stringevano attorno a suo figlio Fabio che a dieci anni lo imitava sotto il suo sguardo speranzoso e compiaciuto.

Ora non c'è più Bruno Ottavi. Guardo la sua foto appesa alla parete del mio studio.

Ha i capelli bianchi, la barba incolta, gli occhiali scuri. La sua bocca mima un piccolo sorriso e sembra dirmi: "Hai visto, te lo dicevo, anche Fabio suona e canta... come me!"

Vitaliano Drappo



Tordandrea RICORDATO ORLANDO BALDONI

Domenica 6 marzo, in occasione del ventennale della prematura scomparsa, l'intera comunità di Tordandrea si è stretta intorno alla famiglia Baldoni Franceschini per ricordare Orlando, un personaggio conosciuto e stimato nella comunità imprenditoriale del territorio assiate.

Di lui sono state tratte le doti umane e professionali che gli hanno permesso di gettare le basi di un'azienda moderna - l'UMBRIA GAS di Tordandrea - in costante crescita ed in grado di soddisfare con tempestività ed efficacia la domanda di una vasta clientela.

Nella Chiesa di San Bernardino è stato celebrato un rito di suffragio

al quale ha partecipato un folto gruppo di amici tra i quali lo scrittore Luciano Radi, ex parlamentare legato allo scomparso del quale ha testimoniato la lungimirante capacità di intuire e governare le variabili dello sviluppo.

Ha fatto poi seguito un elegante e festoso convivio, allestito nei locali dell'azienda, allietato da ultimo dalla Banda Musicale di



Costano: tra gli ospiti il Sindaco di Assisi Giorgio Bartolini, il Vice Sindaco Claudio Ricci, gli Assessori Centomini, Martelli, Romagnoli e Zibetti, i Consiglieri Comunali Almaviva e Martellini, a testimoniare l'apprezzamento della comunità condiviso da una nutrita rappresentanza dei Club s Rotary e Lion's.

Pio de Giuli

Onoranze Funebri S. Francesco



Sede Agenzia
e negozio per la vendita di oggetti sacri:

Via Patrono d'Italia 32d
S. MARIA DEGLI ANGELI

☎ 075 8019063

di Tomassini Luciano - Acciarini Massimo
Moccaldo Angelo - Dragoni Paolo

IL DECORO, L'ASSISTENZA ED IL RISPETTO SONO
VOSTRI DIRITTI, OFFRIRLI E' NOSTRO DOVERE

OPERATORI h24 Recapiti Telefonici:

Tomassini Luciano 337.650474
Moccaldo Angelo 347.7725664
Dragoni Paolo 338.7661758

CENNI STORICI SULLA SECOLARE CONFRATERNITA' E BILANCIO DELLA SEZIONE DI ASSISI



Le confraternite di Misericordia sono la più antica forma di volontariato sorta nel mondo ed ancora oggi estremamente vitale. Fondate infatti nel 1244, da oltre sette secoli le Misericordie si diffondono come forma associativa laicale, sotto la responsabilità degli iscritti, che partecipano democraticamente alla direzione della confraternita.

Le Misericordie italiane sono oggi oltre 700, diffuse in tutta la penisola; ad esse aderiscono circa 800.000 iscritti impegnati permanentemente in opere di carità. L'azione delle Misericordie è diretta, da sempre, a soccorrere chi si trova nel bisogno e nella sofferenza.

Le Misericordie operano in svariati servizi nell'ambito socio-sanitario, avvalendosi di strutture moderne e di oltre 3.000 automezzi. I principali settori di intervento sono:

Trasporti sanitari e sociali; Emergenza medica e pronto soccorso; Protezione civile; Gestione ambulatori e case di riposo; Assistenza domiciliare ed ospedaliera; Servizio di telefono amico e telesoccorso. Antiche e moderne le Misericordie compiono una preziosa opera di assistenza sociale che abbraccia le quattordici opere di misericordia corporali e spirituali.

RELAZIONE ATTIVITA' SVOLTA ANNO 2004 DALLA SEZIONE DI ASSISI

AUTOPARCO

N. 3 AMBULANZE; N. 1 PULMINO TRASPORTO DISABILI; N. 2 AUTOVETTURE DI CUI 1 4X4.

ATTIVITA' SVOLTA

Servizi effettuati con ambulanze ed autovetture n. 1.068; Chilometri percorsi 41.719; Ore svolte dai volontari 8.308; Riunioni assemblea n. 2; Riunioni collegio revisori dei conti n. 2; Riunioni provvirii 0.

Corsi di primo soccorso presso Istituti Scolastici di secondo grado n. 1; Corsi di primo soccorso alla popolazione n. 2; Corsi di base di addestramento al primo soccorso per aspiranti volontari n. 5; Esercitazioni evacuazione scuole n. 1; Esercitazioni/aggiornamento volontari n. 2; Convenzione per il trasporto sanitario con l'Azienda U.S.L. n. 2 dell'Umbria, con competenza nei Comuni di Assisi, Bastia, Bettona, Cannara e Valfabbrica; accordo con il Comitato Locale U.N.P.L.I. dell'Assisano, con l'Ufficio Territoriale del Governo di Perugia per la bonifica di ordigni bellici.

Iscrizione al Registro regionale delle organizzazioni di volontariato ai sensi della L.R. 15/94 - iscrizione al n. 561 del 24.03.2004; Nel mese di Giugno è stato aperto un ambulatorio settimanale per la determinazione di colesterolo totale, glicemia e pressione arteriosa; collaborazione e messa a disposizione della sede sociale, con l'Associazione di promozione sociale "La Zattera" per l'apertura di un centro di accoglienza diurno rivolto agli anziani con ridotta autonomia, in particolare con problemi di Alzheimer ed altre forme di demenza senile.

Attività ricreative e riabilitative finalizzate al mantenimento e allo sviluppo delle autonomie personali; laboratori di creatività, musicoterapia, ginnastica dolce, R.O.T. terapia di orientamento alla realtà.

Distribuzione di viveri ad alcune famiglie indigenti della zona.



TRATTORIA SANTUCCI
di Santucci C. & Santificetur M. G. s.a.s.

Chiuso il Mercoledì

Tel. 075/8042835
Via Patrono d'Italia, 40

06088 S. Maria degli Angeli (PG)
C.F. e P. IVA 01810320547

Rubino & Fortuna

A CURA DI CURZIO MORETTI

**SUPERENALOTTO
IL SISTEMA CONSIGLIATO:**

**1 FISSA + 27 NUMERI N-1 CONDIZ.
COSTO QUOTE 10,00 EURO**

**FISSO
62**

1	2	3	4	5	6	7	8	9	10
11	12	13	14	15	16	17	18	19	20
21	22	23	24	25	26	27	28	29	30
31	32	33	34	35	36	37	38	39	40
41	42	43	44	45	46	47	48	49	50
51	52	53	54	55	56	57	58	59	60
61	62	63	64	65	66	67	68	69	70
71	72	73	74	75	76	77	78	79	80
81	82	83	84	85	86	87	88	89	90

SBARCANO IN RICEVITORIA LE PRIME SCOMMESSE !!



Da circa 2 mesi è possibile giocare in ricevitoria 3 nuovi giochi voluti da AAMS Monopoli di Stato. Si tratta di **BIG MATCH** (scommesse sul calcio), **BIG RACE** (scommesse su auto-moto-bici) e **BIG SHOW** (scommesse su eventi particolari legati al mondo dello spettacolo).

Il costo minimo di una scommessa è di 2,00 euro

IL RUBINO

il giornale del cittadino

Mensile dei comuni di:
Assisi, Bastia, Bettona e
Cannara

Autorizzazione del Tribunale di
Perugia n. 853 del 17-12-1988

EDIZIONI IL RUBINO sas
di Bruno Barbini
Sede legale Via Los Angeles, 15
06088 S.M.d.Angeli/ASSISI

REDAZIONE E PUBBLICITA'
Via Los Angeles, 15
Tel. e fax 075/8041836
e-mail
redazione@ilrubino.info

sito
www.ilrubino.info
06088 S.M.d.Angeli/ASSISI
C.C.I.A. r.d. 156321
C.F. e P. IVA 01719430546
Reg. Soc. Trib. Perugia n.18869

DIRETTORE EDITORIALE
Bruno Barbini
DIRETTORE RESPONSABILE
Mario Cicogna
DIRETTORE PAGINE
CULTURALI
Giovanni Zavarella
REDAZIONE
Aldo Calzolari
Adriano Cioci
Ottaviano Turroni
Daniele Fiorelli
Luca Quacquareni

I redattori e collaboratori non percepiscono alcun compenso. Essi prestano la loro opera per puro spirito di volontariato.

**HANNO COLLABORATO
A QUESTO NUMERO:**

Luigi	Bulsei
Valeria	Cenci
Pio	De Giulio
Cristiana	Mecatti
Curzio	Moretti
Assunta	Parziani
Augusta	Perticoni
Giorgio	Polticchia
Antonio	Russo

**ABBONAMENTO ANNUALE
C/C Postale n° 14279061**

ITALIA

Normale	€ 18.00
Sostenitore	€ 30.00
Benemerito	€ 60.00

ESTERO

Normale	€ 34.00
Sostenitore	€ 45.00
Benemerito	€ 60.00

Recapito di Redazione
Via Becchetti, 65
Santa Maria degli Angeli
Tel./fax 075 8044519

Stampa:
TIPOLITO PROPERZIO s.n.c.
S. Maria degli Angeli (Pg)


IL RUBINO di Bettona
il giornale del cittadino

FERMA OPPOSIZIONE ALLA REALIZZAZIONE DEL CENTRO IMMIGRATI

Il sindaco Stefano Frascarelli interviene per chiudere definitivamente il dibattito. "Bettona non è il luogo adatto per la realizzazione del centro immigrati"

Il territorio è altamente compromesso dalla presenza di un depuratore zootecnico e dalle stalle di suini

Il sindaco Stefano Frascarelli interviene per mettere a tacere una volta per tutte ogni ipotesi relativa alla realizzazione del centro di permanenza temporanea (Cpt) per immigrati nel territorio comunale. "Comprendiamo pienamente le criticità legate all'immigrazione clandestina e condividiamo nella sostanza l'idea che i problemi di carattere nazionale debbano necessariamente comportare assunzioni di corresponsabilità e collaborazione da parte delle autonomie locali, riteniamo altresì che per ogni problema debba essere individuata la soluzione più idonea. E l'idea di collocare il centro immigrati in un comune con il territorio altamente compromesso dalla presenza di un depuratore zootecnico e dalle stalle di suini ci sembra del tutto inadeguata alla soluzione del problema.

Oltretutto non vi sono nemmeno le infrastrutture viarie in grado di garantire quella sicurezza che un Cpt necessariamente richiede. Per questo auspichiamo che si cerchino soluzioni idonee al di fuori dei nostri confini comunali.

L'amministrazione da me guidata - afferma il sindaco Stefano Frascarelli - era, è, e continuerà ad essere contraria alla realizzazione del centro immigrati a Bettona e non si sente affatto chiamata in causa dalle parole del ministro Pisanu quando afferma che "la mancata collaborazione delle autonomie locali espone le collettività da loro amministrate ai rischi derivanti dalla presenza incontrollata e difficilmente controllabile di immigrati clandestini nel loro territorio". Siamo infatti convinti - conclude il sindaco - di avere già dato molto alla collettività regionale".

Nei prossimi giorni inizieranno i lavori che si concluderanno nel giro di pochi mesi A BETTONA UN CENTRO DIURNO PER MALATI DI ALZHEIMER

Una prova di attenzione verso il sociale

Presto nel Comune di Bettona sarà in funzione un centro diurno per soggetti affetti da demenza senile.

Si tratta di un progetto a cui il sindaco Stefano Frascarelli ha iniziato a lavorare, in collaborazione con la Asl numero 2, subito dopo l'insediamento. Il centro verrà ospitato nei locali del distretto sanitario di Passaggio nella parte dell'edificio oggi occupata dalla veterinaria che conserverà comunque un vano per il rilascio delle certificazioni (analisi ed esami sugli animali già da tempo vengono effettuati presso il laboratorio centrale di Perugia). Complessivamente lo spazio a disposizione sarà di circa 300 metri quadrati, sufficiente ad accogliere per tutto il giorno 12 soggetti colpiti da varie forme di demenza senile (morbo di Alzheimer in particolare).

"L'Asl - spiega il sindaco Stefano Frascarelli - ha finanziato la ristrutturazione dei locali e tra pochi giorni partiranno i lavori che si concluderanno entro pochi mesi. La scelta è caduta su questo spazio anche in considerazione della vicinanza con il bosco didattico, un ampio spazio verde nei pressi della villa del Boccaglione dove poter far trascorrere momenti di svago nel corso della giornata ai soggetti affetti da queste patologie. Inoltre sullo stesso piano dell'edificio è presente la sede del distretto sanitario e ciò permette di avere a disposizione medici di base, specialisti e infermieri.

La realizzazione di questa struttura - conclude il sindaco Frascarelli -, più che mai necessaria se si considera che nel nostro ambito territoriale ci sono più di 50 soggetti affetti dal morbo di Alzheimer, è una dimostrazione della particolare attenzione verso il sociale di quest'amministrazione comunale".

L'amministrazione comunale li assegnerà entro pochi mesi SEI NUOVI ALLOGGI IN ARRIVO PER LE CATEGORIE PIU' DEBOLI

L'amministrazione guidata dal sindaco Stefano Frascarelli è al lavoro per accelerare i tempi per l'assegnazione degli appartamenti di edilizia residenziale pubblica (le case popolari di un tempo) attualmente disponibili nel territorio comunale. "Entro pochi mesi - dichiara l'assessore all'Urbanistica Simonetta Benedetti - consegneremo sei alloggi: uno è situato presso l'ex convento di S. Caterina, due si trovano invece presso l'ex convento di S. Onofrio (vicino al cimitero) e tre alloggi sono ubicati in Via Tevere a Bettona. Altri tre saranno pronti a breve presso l'ex chiesa Madonna del Ponte a Passaggio.

Prima però - prosegue l'assessore - dobbiamo adottare il regolamento comunale che disciplinerà l'assegnazione di questo tipo di appartamenti sulla base di una graduatoria che terrà conto della residenza dei richiedenti, del loro reddito, del numero dei componenti del nucleo familiare (con incentivi per la presenza di minori o anziani) e delle condizioni della precedente dimora. Per farlo attendevamo che il consiglio regionale approvasse il nuovo regolamento di applicazione della legge n. 23 del 2003 sull'edilizia residenziale pubblica che fissa i requisiti per la richiesta degli alloggi".

In particolare chi chiede un alloggio deve essere cittadino italiano o appartenente alla Ue e deve risiedere nel Comune. Possono concorrere all'assegnazione anche cittadini extracomunitari, purché in regola con il permesso di soggiorno, residenti da almeno tre anni, e con una attività lavorativa in corso. Per tutti è richiesto un reddito complessivo familiare non superiore a 15 mila euro e la dimostrazione di non avere altri diritti di proprietà o usufrutto su altre abitazioni. "Prima di portare il regolamento comunale all'approvazione del consiglio - conclude Simonetta Benedetti - faremo un incontro con tutti i capigruppo per consentire loro di formulare eventuali osservazioni.

Questa amministrazione comunale, oltre ad assegnare alloggi a persone in condizioni disagiate, vuole congiuntamente assicurare una qualità di vita soddisfacente e dignitosa a tutti i cittadini assegnatari di alloggi di edilizia residenziale pubblica".



gioielleria
LUPATTELLI
www.gioiellerialupattelli.it

Bastia Umbra
Via Roma, 5
Tel. 075 8004557

Petrignano d'Assisi
P.zza San Pietro
Tel. 075 8039473



Salvini

HAMILTON EBERHARD & CO

BREITLING
1884



BETTONA NON C'E' NELLA GUIDA DEI BORGHI PIU' BELLI D'ITALIA

Ne dà notizia in un comunicato il consigliere comunale Valerio Bazzoffia

Per noi identificarci e spesso "campanilisti", Bettona è il borgo più bello del mondo, ma pochi lo conoscono.

Se si escludono quei 10 giorni estivi in cui lo sforzo dei volontari della pro-loco accoglie a suon di leccornie migliaia di persone nella famosa sagra paesana, per il resto dell'anno sono veramente poche le persone che vengono ad ammirare le testimonianze nel nostro glorioso passato e della nostra orgogliosa storia.

Sono mancate, mancano e, viste le premesse, mancheranno politiche adeguate di marketing turistico, unico investimento certo, capace di portare lustro e beneficio economico a quelle comunità come Bettona che hanno delle peculiarità uniche nel contesto in cui sono inserite.

Poche settimane fa, nelle pagine dei quotidiani locali, abbiamo letto titoli ben auguranti del tipo "Bettona punta sulla cultura", per poi leggere che trattasi della creazione di percorsi verdi (peraltro già esistenti per gli addetti ai lavori tipo amanti del trekking e naturalisti) che uniscono Bettona e Collemancio, previo finanziamento di un progetto della Comunità Montana. Il nesso con la cultura non lo cogliamo, e siamo altresì consapevoli che questo tipo di progetto serve solo ed esclusivamente ad occupare le numerose maestranze dell'ente Comunità Montana che tra l'altro, grazie alla chiusura della delegazione comunale di Passaggio, non adempie più alla funzione dei servizi agricoli territoriali che utilmente erano stati portati in loco.

Un'occasione ghiotta per diffondere notorietà al borgo di Bettona, è stata offerta da alcuni produttori cinematografici che hanno chiesto



"in prestito" le nostre bellezze per girare il video del ormai prossimo album di Vasco Rossi; il tutto si sarebbe tradotto in un DVD-cd, con diffusione di 250.000 copie iniziali, dove il noto cantante sciorinava le sue doti canore per le vie di Bettona. Senza contare che Vasco e la sua troupe sarebbero stati ospiti di Bettona per ben tre giorni, per la gioia dei giovani fans.

Il tutto per un costo di circa 10 mila euro, di cui 5 mila sarebbero stati a carico della pro-loco, che con intelligenza e lungimiranza ha capito subito l'importanza dell'operazione, il resto a carico del Comune e degli sponsor che sarebbe stato capace di trovare. Ma l'operazione è saltata. Il Comune non ha trovato né gli sponsor né i danari.

Vasco Rossi andrà a girare da un'altra parte; Bettona cadrà sempre più nell'oblio.

Già immaginiamo le giustificazioni: colpa del buco di bilancio, colpa dei tagli alla finanziaria ecc. .

Colpa di chi non ragiona in prospettiva, di chi non riesce ad aggregare se non i soliti, pochi noti, che cominciano ad accorgersi che qualcosa non va. Attendiamo con fiducia politiche adeguate e sensate. Siamo a disposizione per qualsiasi collaborazione, perché per noi Bettona è il borgo più bello del mondo.

LA PROGRAMMAZIONE DI PRIMAVERA DEL TEATRO EXCELSIOR

Meritevole di apprezzamento l'impegno degli organizzatori che hanno messo in campo una stagione 2004/2005 di tutto rispetto. Una programmazione completa fra teatro musica, danza, cinema e cultura.

Dopo i successi dello spettacolo di danza programmato per il 5 marzo, il concerto di Pasqua per coro e orchestra e musiche di Mozart e la programmazione del colosso cinematografico "THE PASSION" per la regia di Mel Gibson del 22 marzo, la stagione si



avvia alla conclusione con la commedia brillante in dialetto perugino di sabato 16 aprile e replica del giorno successivo "Se questo è il Paradiso".

Sarà messo in scena dalla compagnia teatrale "I Commedianti" di Passaggio di Bettona dagli autori Antognoni, Fragola, Menganna, per la regia di Maurizio Antognoni.

LEANDRO REALI IN PENSIONE

Nel momento in cui Leandro Reali si avvia a godere la pensione, dopo aver servito con perizia, competenza e spirito di servizio, in qualità di funzionario, l'Università degli Studi di Perugia, i colleghi tutti che hanno conosciuto, apprezzato e appreso la sua estrema disponibilità e la sua spiccata professionalità vogliono esprimergli affettuosamente, per il tramite del nostro giornale, non solo la immutata stima e la riconoscenza per l'insegnamento generosamente elargito e la spiccata umanità profusa, ma anche l'augurio più sentito per tanti anni di vita nel godimento dei suoi affetti e nel perseguimento di tutti quei progetti che gli sono cari.

'A Leandro, tanti cari ed affettuosi auspici di ogni bene e che la Divina Provvidenza lo aiuti a raggiungere tutti i suoi sogni di sposo, di padre e di cittadino impegnato nel sociale'. All'augurio dei colleghi si unisce la Redazione de 'Il Rubino'.

Giovanni Zavarella

CENTRO AUTORIZZATO REVISIONE MOTOCICLI AUTOVETTURE ED AUTOCARRI

NEW-SERVICE s.n.c.
di BIANCONI GIUNIO & C.

SERVIZIO CRONOTACHIGRAFI
Autorizzazione Min.le PG 005

SANTA MARIA DEGLI ANGELI
Zona Industriale
Tel. 075 8041461 - fax 075 8041896
Abitazione e servizio notturno
Tel. 075 9869685/075 8004105/075 8043072

OFFICINA AUTORIZZATA
IVECO

Informazione e varia umanità

Rubrica a cura di Aldo Calzolari

PER CAUSA DI FORZA MAGGIORE

Una telefonata un po' allarmata di Aldo Calzolari mi fa sapere che per questo mese non riuscirà ad onorare l'impegno con i suoi lettori.

"Questa brutta influenza ha finito per ritrovarmi tra le pareti domestiche decidendo di mettere alla prova la mia fibra di novantenne. Non sono intenzionato a cedere, ma le forze per combattere sono ridotte al lumicino".

Questo è il messaggio accurato dell'amico Aldo che ho cercato di tranquillizzare invitandolo a dedicare tutte le attenzioni a quel bene primario che è la salute.

Al giornale, per questo mese, mancherà la sua penna frizzante e generosa; i lettori de "il pensierino del mese" stiano tranquilli perché la convalescenza è già in atto e la guarigione dietro l'angolo.

Però, quanto basta poco per mettere in crisi una redazione che vive di volontariato e tanta risorse modeste!

Però, un veterano di guerra, un soldato esperto di strategia e logistica come l'amico Aldo saprà snidare anche questa volta il nemico killer e tornare sulla breccia ancora vincitore. Auguri di cuore per una pronta guarigione dai colleghi tutti della redazione de "IL RUBINO".

Il direttore editoriale

CENTO ANNI DI ROTARY (1905 2005)

Un secolo di storia non è facile da raccontare in poche righe. Il club di Assisi ha raggiunto questo obiettivo con una pubblicazione sintetica che di seguito riportiamo.

Il collega e collaboratore del giornale, nonché consigliere rotariano, dottor Pio De Giuli ha speso sapienza e energie per la realizzazione del prezioso documento al quale va un cordiale ringraziamento per l'impegno profuso.

I FONDAMENTI DEL ROTARY

"Servire al di sopra di ogni interesse personale"

Il Rotary International, la più antica e prestigiosa organizzazione di servizio del mondo, che comprende 30.000 Club in più di 160 paesi, costituisce una rete internazionale di professionisti e operatori che si dedicano al servizio delle loro comunità e del prossimo. Il motto rotariano "Servire al di sopra di ogni interesse personale" sintetizza lo spirito che anima gli oltre 1.200.000 membri dell'organizzazione.

Lo scopo del Rotary è quello di diffondere l'ideale del servire, inteso come motore e propulsore di ogni attività. Sotto gli auspici del Rotary International, i Rotariani di tutto il mondo partecipano e amministrano una grande varietà di programmi umanitari ed educativi e di attività progettate per migliorare le condizioni di vita dell'uomo e per raggiungere l'obiettivo finale dell'istituzione: la comprensione e la pace nel mondo.

LA STORIA DEL ROTARY

Il primo club fu fondato a Chicago, Illinois, USA il 23 Febbraio 1905 da Paul P. Harris, un avvocato che voleva recuperare quello spirito di amicizia che aveva provato in gioventù nelle piccole città. Il nome "Rotary" deriva dall'abitudine iniziale di ritrovarsi a rotazione negli uffici dei soci.

Negli anni seguenti la popolarità del Rotary si diffuse rapidamente in tutti gli Stati Uniti e nel mondo occidentale. Di pari passo con la diffusione, i Rotariani iniziarono a unire le loro risorse e le loro capacità per operare a favore delle necessità della comunità. Il congresso del Rotary tenuto a Londra nel 1942 pose le basi dello sviluppo dell'Organizzazione Educativa, Scientifica e Culturale delle Nazioni Unite (UNESCO), e numerosi Rotariani hanno prestato in seguito la loro opera di servizio come consulenti delle Nazioni Unite.

Nel 1985 il Rotary assunse lo storico impegno di immunizzare tutti

i bambini del mondo dalla poliomielite, agendo in collaborazione con organizzazioni non governative e governi nazionali. Con il suo programma PolioPlus, il Rotary è il maggior contribuente privato alla campagna di eradicazione totale della poliomielite. All'approssimarsi dell'inizio del 21° secolo, il Rotarsi è impegnato nella risoluzione di pressanti problemi quali il degrado ambientale, l'analfabetismo, la fame nel mondo e i bambini a rischio.

IL ROTARY IN ITALIA

In Italia, il primo Rotary Club fu fondato a Milano il 19 giugno 1923 e ben presto si diffuse in tutto il paese.

L'impegno comune è quello di affermare principi etici e morali nei rapporti interpersonali e professionali, e di essere disponibili ad aiutare gli altri al di sopra del proprio interesse, senza distinzione di razza, di religione e di ideologia.

IL ROTARY IN ASSISI

Il primo Rotariano di Assisi è stato l'Avvocato Arnaldo Fortini, Sindaco della città e studioso del Francescanesimo (socio del Club di Perugia).

Il Rotary Club di Assisi è stato fondato il 6 febbraio 1973 per iniziativa del medico dott. Geo Lazzari.

Oggi ne fanno parte 56 soci di varia estrazione sociale. Il Club ha fondato il Rotaract Club, vero fiore all'occhiello dell'istituzione, del quale fanno parte giovani da 18 a 30 anni che rappresentano un punto di riferimento per la gioventù locale. Il Rotary di Assisi, tra l'altro:

- ha realizzato la piscina speciale per l'Istituto Serafico per Sordomuti e Ciechi;
- ha effettuato il restauro della Biblioteca in "Braille" dell'Istituto

Rivotorto di Assisi

Tel. 075 8041021

www.aXiscucine.it

by paparelli



Serafico per Sordomuti e Ciechi;

- ha donato vari macchinari all'Ospedale locale;
- ha effettuato donazioni in favore della Casa di riposo Andrea Rossi;
- ha donato alla Città un defibrillatore per la prima emergenza ubicato presso la Basilica di San Francesco;
- ha donato un pianoforte alla Scuola elementare di Santa Maria degli Angeli;
- ha eseguito restauri di varie opere d'arte della città (Fonte Marcella, Portale e Porta della Torre Civica, Porta di Frate Elia, edicola della chiesa di San Paolo).

Il Club ha inoltre istituito:

- il Premio Rotary Umbria, la cui prima edizione nel 1990 ha premiato Padre Giammaria Polidoro ofm;
- il Premio Ideale Rotariano che annualmente viene attribuito ad un concittadino che si sia distinto nella pratica delle virtù rotariane;
- il Premio Salvatore Vivona, socio del Club e insigne studioso ed educatore, destinato al miglior allievo dell'anno nelle materie classiche;
- la tradizione del Concerto della Domenica delle Palme.

Numerosi sono stati i dibattiti, le iniziative e gli incontri pubblici promossi fra i quali si ricordano:

- quello del 28 ottobre 1986, in occasione della giornata di preghiera per la pace, con il Cardinale Francis Arintze presso la Sala della Conciliazione;
- quello, sempre nella Sala della Conciliazione, con il Senatore Giovanni Spadolini, che chiuse l'anno rotariano 1978 - 79;
- le due prestigiose mostre di pittura organizzate nel 1978 e nel 1984.

Il Club ha anche operato sul piano internazionale gemellandosi con i Clubs di Fatima, Nazareth e Santiago di Compostela; organizzando scambi internazionali di studenti ed ospitando giovani di tutto il mondo; effettuando donazioni alla Diocesi finalizzate al terzo mondo.

In definitiva l'impegno del Club è stato sempre finalizzato ad esaudire l'auspicio del primo Presidente che, in occasione della Fondazione, il 6 febbraio 1973, così si esprimeva: "Formulo voti perché il Rotary Club di Assisi porti avanti un messaggio di pace che sia luce al mondo e che possa vivificare i popoli per costruire un mondo migliore"

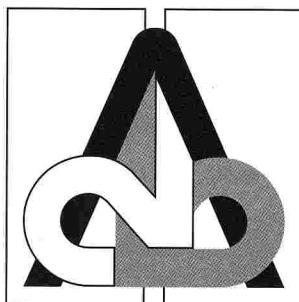
ROTARY CLUB di ASSISI ELEZIONE DEGLI ORGANI DIRETTIVI PER L'ANNO 2005 - 2006

Come prevedono le vigenti norme di procedura il Rotary Club di Assisi ha provveduto ad eleggere con largo anticipo gli organi direttivi che entreranno in carica il prossimo 1° luglio per concludere il mandato alla scadenza del 30 giugno 2006. Con esito plebiscitario è stato individuato il successore del dinamico Presidente in carica - Giampiero Bambagioni - nella persona di Mauro Natali, vero e proprio vanto cittadino per la meritata fama che si è guadagnato in Italia e all'estero quale studioso ed esperto della fauna ittica.

Da un soggetto che non ha ancora festeggiato il cinquantesimo compleanno (è nato ad Assisi il 12 settembre 1955) ci si debbono attendere ulteriori lusinghieri traguardi: intanto, anche per le doti innate del suo carattere signorile e per la sua composta capacità comunicativa, viene chiamato a dirigere il Rotary Club locale in un momento importante quale

la conclusione dell'anno centenario del Rotary International (1905 - 2005). Potrà avvalersi, in questo compito impegnativo e prestigioso, della collaborazione di Alberto Giuglini (Vice Presidente), Giampiero Bambagioni (Past President), Pio de Giuli - Francesco Rondoni - Dante Siena (Consiglieri), Emiliano Zibetti (Segretario), Francesco Giorgi (Tesoriere), Gino Costanzi (Prefetto, responsabile del cerimoniale).

Ufficio Stampa
del Rotary Club



LAUREA

Presso l'Università degli studi di Perugia, facoltà di Scienze della Comunicazione, si è brillantemente laureata la signorina Analia de Baggis, discutendo la tesi in Psicologia Sociale: "Il sé e gli altri: studio sull'appartenenza socio-culturale". Alla neo Dottoranda gli auguri più affettuosi con la speranza che l'intrigante argomento celi (ma non tanto!) la volontà di intraprendere la non facile via del giornalismo "sul campo".

Aldo Calzolari



DUE INTERESSANTI INIZIATIVE CULTURALI DEL CIRCOLO SUBASIO

IL FLAMENCO DI VALENTINA

In occasione della Festa della Donna, che il Circolo del Subasio celebra ogni anno, è stata offerta al folto pubblico l'opportunità di ammirare la concittadina Valentina Cagliosi nella danza da lei prediletta: il Flamenco.

Infatti l'artista ha interpretato, solista di gran classe, la buleria per solea di Paco de Lucia e siguriya di Jeronimo Maya; mentre insieme alla sue allieve ha proposto molto movimentato "sevillanas" tratto da una musica popolare.

La bella Festa era stata aperta dal soprano Laura Cannelli che, accompagnata dal M. Fabio Berellini, aveva interpretato assai brillantemente romanze e canzoni dedicate alla Donna.

CONCERTO DEL CORO DELL'UNIVERSITA' LIBERA DI BASTIA

Nel salone delle Muse il Circolo del Subasio ha ospitato il Coro dell'Università libera di Bastia per un concerto molto apprezzato dal folto pubblico presente.

La deliziosa Maestra Stefania Piccardi ha incantato gli intervenuti non solo dirigendo il Coro ma anche come soprano offrendo arie e romanze molto impegnative.

Il presidente Costanzi: nel ringraziare ha avuto parole di elogio e apprezzamento per gli artisti offrendo loro un ricordo della serata.

**Casagrande Proietti
Roberto & C. s.n.c.**

PITTORE EDILE

Via F. Filzi, 10 - S. MARIA DEGLI ANGELI
Tel. 075.8040322 - Cell. 347.7846944



A. DEL BIANCO S.r.l.

Professionisti dell'auto dal 1923

COMMISSIONARI DI TUTTE LE MARCHE

Via Los Angeles, 183 - S. Maria degli Angeli - Assisi

Tel. 075.805971 - www.delbiancoauto.it

REVISIONI AUTO E MOTO IN SEDE

Il Nuovo Codice della Strada

di Luigi BULSEI e Antonio RUSSO



Bollo per ciclomotori e per particolari categorie di veicoli – Cinture di sicurezza per auto d'epoca – Patentino per ciclomotori –

Bollo Ciclomotori:

L'importo della tassa di circolazione per ciclomotori e scooter (veicoli fino a 50 cc. di cilindrata) è di 19,11 euro annue, su tutto il territorio nazionale. Il pagamento deve essere effettuato entro il 2 febbraio, ma anche dopo tale data purché prima della messa in circolazione del ciclomotore.

In tal caso non sono previste sanzioni, in quanto (per il ciclomotore) trattasi di tassa di circolazione e non di tassa di possesso, come per gli auto-motoveicoli (vetture, moto, ecc.).

È obbligatorio esibire il contrassegno di pagamento su richiesta degli organi di polizia preposti al controllo su strada.

Non c'è però obbligo di conservarlo per gli anni successivi. Non si è tenuti al pagamento della tassa per ciclomotori che, nel corso dell'intero anno solare rimangono completamente inutilizzati, cioè senza mai circolare su strade o luoghi pubblici.

Bollo per Particolari categorie di veicoli:

Sono esentati dal pagamento delle tasse automobilistiche i veicoli ed i motoveicoli a decorrere dall'anno in cui si compie il trentesimo anno dalla loro costruzione.

A tal fine è predisposto un apposito elenco indicante i periodi di produzione dei veicoli dall'Automobilclub Storico Italiano (ASI), per gli autoveicoli, dalla Federazione Motociclistica Italiana (FMI), per i motoveicoli.

L'esenzione è estesa agli autoveicoli e motoveicoli di particolare interesse storico e collezionistico per i quali il termine è ridotto a venti anni. Si considerano veicoli di particolare interesse storico e collezionistico:

- veicoli costruiti specificatamente per le competizioni;
- i veicoli costruiti a scopo di ricerca tecnica ed estetica, anche in vista di partecipazione ad esposizioni o mostre;
- i veicoli i quali, pur non appartenendo alle categorie di cui ai precedenti due punti, rivestano un particolare interesse storico o collezionistico in ragione del loro rilievo industriale, sportivo, estetico o di costume.

La individuazione di detti veicoli è determinata dall'ASI e dalla FMI, rispettivamente per gli autoveicoli e per i motoveicoli. La determinazione è aggiornata annualmente.

I veicoli individuati, in caso di utilizzazione sulla pubblica strada, sono assoggettati ad una tassa di circolazione forfetaria annua di € 25,82 per gli autoveicoli e di € 10,33 per i motoveicoli. L'imposta provinciale di trascrizione è fissata in € 51,65 per gli autoveicoli e € 25,82 per i motoveicoli.

La Regione Umbria ha legiferato al riguardo: "per i veicoli di particolare interesse storico e collezionistico l'agevolazione è subordinata, in assenza di appositi elenchi, al possesso di idonea certificazione dell'Automobilclub Storico Italiano (ASI) e, per i motoveicoli, anche della federazione Italiana (FMI)". Pertanto possono usufruire delle agevolazioni solo i mezzi che sono

iscritti negli elenchi dell'ASI e della FMI e per i quali siano stati emessi gli appositi certificati. Chi è in possesso di tale certificazione potrà procedere al pagamento del bollo "agevolato" a mezzo bollettino postale sul CCP intestato alla Regione, o tramite ACI o presso la Lottomatica, con la causale "veicolo esente ex art. 63 legge 342/2000 come da lista Ministero delle Finanze".

Cinture di sicurezza per macchine d'epoca

In merito alle cinture di sicurezza per le autovetture d'epoca è stata emanata la sotto indicata circolare:

Circ. MCTPC Prot. nr.0604/UT27/CG© Roma 22 giugno 2000 "...l'obbligo delle cinture di sicurezza ricorre, sia per i posti anteriori che per quelli posteriori per tutti i veicoli della categoria M1 (autovetture) che, immatricolati a far data dal 15 giugno 1976, siano predisposti sin dall'origine con specifici punti di attacco". Quanto sopra esprime chiaramente il concetto che le cinture, anteriori e posteriori, vanno montate obbligatoriamente solo sulle autovetture immatricolate dopo il 15 giugno 1976, sempre che abbiano gli specifici punti di attacco predisposti dal costruttore.

Patentino per ciclomotori (certificato di idoneità alla guida)

Il patentino per la guida di ciclomotori, dal 1° luglio 2005 sarà obbligatorio anche per i conducenti maggiorenni non titolari di patente di guida.

Si completa così il ciclo di riforma iniziato nel luglio 2004 dove era stato introdotto per i conducenti minorenni l'obbligo del certificato di idoneità per la guida di ciclomotori mediante il superamento di un esame in forma scritta a quiz, dopo avere frequentato un corso di 12 ore presso un Istituto scolastico o anche in Autoscuola.

Così dal mese di luglio 2005, pure i maggiorenni dovranno sostenere un esame, anche se permangono alcuni problemi nella fase di attuazione legislativa circa le procedure dell'esame tecnico per conseguire l'idoneità alla guida.

Infatti, per le persone con un modesto titolo di studio e oltretutto non più in giovane età, si presenterebbe la difficoltà riguardante il superamento dell'esame formulato in risposte in forma scritta (vero o falso) a trenta domande predefinite.

La soluzione allo studio del dipartimento dei Trasporti Terrestri tra quelle di probabile attuazione, è quella di colloquio orale magari coadiuvata dall'istituzione di appositi corsi di educazione stradale in Autoscuola per tali persone.

ROSCINI IMPIANTI

GRUPPO ROSCINI IMPIANTI
TECNOLOGICI

AMI 2000 propone

Sicurezza gas

SERVIZIO DI MANUTENZIONE
PROGRAMMATA DELL'IMPIANTO
GAS-METANO



AMI 2000 s.r.l.

Zona Industriale

S. Maria degli Angeli

Tel.. 075/8043796 - Fax 075.8043791



Ottica
BRUNOZZI

Centro applicazioni lenti a contatto

Viale Patrono d'Italia
S.M. degli Angeli - Tel. 075.8041435



La trasferta dei nostri Tornado negli Stati Uniti, culminata con l'esercitazione "Sentry Wolverine", è stata la prima missione di reparti operativi dell'AMI nel Nuovo continente. *Volare* l'ha seguita raccogliendo le impressioni di chi vi ha partecipato.
di Isabella Stifani

La foto, stupenda che vi proponiamo è tratta dalla rivista mensile "Volare" del settembre 1987. Per noi angelani un momento di orgoglio perché ritrae il l'amico maresciallo Giuseppe Borsellini (secondo da sinistra) scomparso prematuramente qualche anno fa.



IL RUBINO

il giornale del cittadino

di Bastia

SERVIZI A CURA DI ADRIANO CIOCI

Il trasferimento della "Franchi Spa" è ormai improrogabile

LA PROPRIETA' DELLE INDUSTRIE MECCANICHE LANCIA L'APPELLO

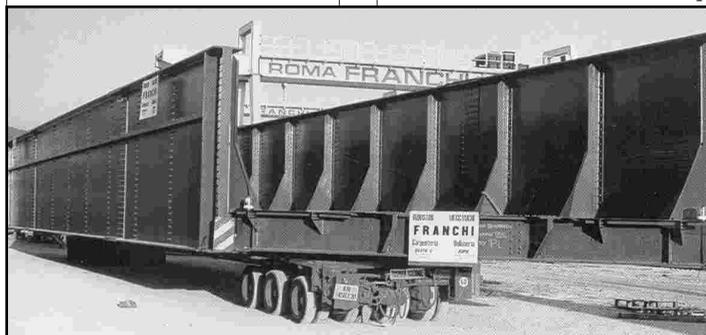
Il piano per il rinnovamento della fabbrica è pronto, ma le risposte del Comune sulla richiesta di delocalizzazione sono evasive

L'industria meccanica "Franchi", azienda leader nella costruzione di ponti metallici per le ferrovie, ha bisogno di nuovi spazi. La storica attività, fondata nel 1912, è ormai relegata al fianco della centralissima Via Firenze. Una situazione che rischia di diventare pesante, sia per gli sviluppi legati alla produzione che per il rinnovamento tecnologico programmato dai vertici della Società. Una delocalizzazione dell'impianto si rende necessaria, anche in virtù di una riqualificazione dell'intera area, accerchiata ormai dal tessuto urbano cittadino. "Da tempo - dice

e produzione.

L'azienda da tempo ha presentato un piano di rilancio mai preso in seria considerazione. O meglio ha ricevuto l'assenso di tutti, ma soltanto a parole.

I vari incontri, allargati alle associazioni di categoria ed ai sindacati, non hanno sortito alcun esito". Eppure il trasferimento dell'impianto era stato stabilito già alcuni anni fa, con il varo del nuovo Prg che trasformava la superficie della Franchi da produttiva a residenziale. "La vecchia amministrazione comunale - continua Odorico - ci aveva prospettato due lotti nella zona industriale di circa 5.000 mq.



alle istituzioni di dare una risposta al nostro problema, che poi investe l'intera comunità. Abbiamo fatto presente che il trasferimento della struttura è un'operazione non più rimandabile, sia per dare una soluzione agli stessi disagi che creiamo con la permanenza in una zona ormai densamente abitata, sia perché abbiamo esigenze di rinnovamento, di omogeneizzare reparti, personale

Del tutto inadeguati, in quanto il nostro tipo di attività abbisogna di una superficie prossima a 6 ettari. L'unica reperibile con tali caratteristiche è al momento nella zona industriale di Ospedalichio, a ovest della superstrada".

"Abbiamo particolarmente a cuore il problema - risponde il sindaco Lombardi - E' dimostrato dai numerosi incontri che si sono svolti per analizzare

l'ipotesi presentata dalla proprietà di spostare il sito produttivo. Tale ipotesi viene approfondita e ponderata dal punto di vista tecnico e della compatibilità urbanistica e sociale. Si sta valutando un piano che tenga conto delle varie criticità e che costituisca al tempo stesso il punto di partenza per favorire il rilancio dell'azienda". Il mancato trasferimento delle industrie meccaniche Franchi accende il dibattito politico e scatena le reazioni della minoranza. "Il Comune - dice Adriano Brozzetti (Liste Civiche) - è in netto ritardo per dare una soluzione al problema. La ditta

in questione aveva chiesto il trasferimento nella nuova zona industriale da tempo, ma la risposta è stata pressoché negativa. L'area che lascerebbe la Franchi diventerebbe un polmone di riequilibrio urbano per tutto il centro cittadino". Un concetto condiviso anche da Luigino Ciotti (Rc): "La soluzione esiste, è percorribile, ed è da tutti conosciuta, ovvero permettere alla Franchi di vendere gli attuali terreni e di investire risorse in altro luogo. La cosa che temo è che la mancata risposta alla impresa sia un atteggiamento per favorire piani attuativi in altre zone della città".

Una scuola per vetrate artistiche PER INIZIATIVA DI DUE ARTIGIANI DEL SETTORE

Il Comune accoglie la proposta di Fulvio e Carmen Dionisio

Avviare i giovani verso un settore dell'artigianato artistico piuttosto dimenticato e fornire le basi per un'attività che possa rappresentare una fonte di soddisfazione professionale e di sostentamento economico: sono questi alcuni degli obiettivi che vuole perseguire il progetto "Desiderata", nato dall'idea di due maestri del settore. Nelle scorse settimane Fulvio e Carmen Dionisio, conosciuti per la loro esperienza nel campo delle vetrate artistiche, hanno stretto un accordo con l'Amministrazione Comunale per gettare le basi di

un piano, al quale prenderanno parte istituzioni, associazioni di categoria, sindacati ed imprese, finalizzato a promuovere una scuola specializzata in questo particolare settore definito di nicchia.



Essa dovrà essere in grado di formare un certo numero di giovani, ma anche meno giovani, alle antiche tecniche della lavorazione e costruzione delle vetrate, un mestiere che va scomparendo non soltanto nel nostro territorio ma un po' ovunque.

Gli allievi, al termine dei corsi, potranno essere in grado di allestire dei manufatti ed operare sia come decoratori per gli arredi moderni che come restauratori di vecchie vetrate.

"Una capacità - spiega l'assessore Luigi Tardioli - che potrà essere spesa all'interno di laboratori artigiani esistenti oppure per aprire attività in proprio.

Un progetto che ha anche una valenza culturale e di promozione del territorio, visto che attraverso la scuola si potranno rivalutare gli antichi mestieri artistici e artigianali".

Il corso, che prenderà avvio nel prossimo autunno, prevede lezioni di storia dell'arte, progettazione e realizzazione dei manufatti, elementi di commercializzazione del prodotto. "Ci piacerebbe - dice Fulvio Dionisio - che la scuola avesse la sede nel centro storico e che sia proprio il nucleo più antico della città a diventare fulcro di diffusione in tutta la regione".

Edil Tacconi
Qualità per l'edilizia

Azienda Certificata
UNI EN ISO 9002

LATERIZI - PREFABBRICATI
CERAMICHE - SANITARI
MATERIALI DA CANTIERE

SANTA MARIA DEGLI ANGELI
Via Prot. Francescani, 105
Tel. 075/805911 - fax 075/8041807

SPOLETO
Via Marconi, 26
Tel. 0743/49879

REGOLAMENTARE GLI INSEDIAMENTI ZOOTECCNICI: è polemica tra le forze politiche

Il Comune decide di regolamentare gli insediamenti zootecnici, in particolare quelli suinicoli. Un tema enormemente sentito dalla popolazione - causa i numerosi disagi provocati in passato - ed ora al centro di un'accesa polemica tra maggioranza e minoranza. Nei giorni scorsi il Consiglio Comunale ha licenziato un provvedimento la cui filosofia è quella di limitare il proliferare di insediamenti futuri o ampliamenti di allevamenti suinicoli, premiando invece progetti di riqualificazione o di riconversione, per uso residenziale o artigianale dei siti esistenti.

"Su questo tema - dice il sindaco Lombardi - si è svolto un dibattito serio e approfondito, che alla fine ha condotto ad una scelta forte da parte dell'Amministrazione, intenzionata a favorire in prospettiva uno sviluppo di tipo nuovo e più compatibile con l'ambiente e gli insediamenti abitativi, senza tuttavia danneggiare gli allevatori che già svolgono questa attività a Bastia".

Nella delibera si specificano i vari indirizzi, come nel caso di riqualificazione edilizia del sito o di delocalizzazione, di riconversione zootecnica nello stesso luogo o in un'altra zona e di riconversione residenziale anche attraverso la stessa delocalizzazione. "Questa direttiva - secondo il consigliere Antonio Bagnetti (Forza Italia) - è in contrasto con i regolamenti attualmente in vigore nel nostro comune, di nessuna garanzia per un miglioramento delle condizioni ambientali degli abitanti delle zone vicine agli allevamenti. Né si incentiva alla riconversione delle superfici zootecniche quando permette il recupero del 50% in caso di destinazione residenziale e del 70% nell'ipotesi di indirizzo artigianale.

Per quanto riguarda la delocalizzazione dell'insediamento zootecnico, tale possibilità, di fatto, è impedita dal regolamento d'igiene che stabilisce in un chilometro la distanza minima tra una nuova stalla ed il centro abitato. In nessuna area agricola del territorio è possibile osservare tale condizione".

Un concorso per gli studenti IL PALIO "OLTRE" IL PALIO

Il Palio de San Michele, la manifestazione più partecipata della città, esce per un attimo dagli ambiti strettamente rionali e approda nelle scuole del territorio.

L'iniziativa è stata particolarmente apprezzata dagli studenti delle elementari e medie che si sono cimentati in alcuni lavori sul tema di un concorso strettamente legato alla festa. "La scelta dei vincitori è stata piuttosto ardua - ammette la presidente Monia Giacarella Bugiantella - Il Premio ha riscosso un seguito insperato e gli elaborati sono stati estremamente meritevoli. Si vedeva che c'era la volontà di creare qualcosa di significativo e questo è un elemento degno di nota per tutti i bambini e ragazzi che vi hanno aderito. E' importante coltivare in ogni modo la loro creatività perché è

dalle loro menti che possiamo realizzare in futuro idee sempre migliori".

La prima sezione, intitolata "Colora le emozioni che trasmette il Palio", era dedicata alle scuole elementari e doveva essere trattata attraverso un disegno in qualsiasi tecnica grafico-espressiva.

Tra 50 lavori pervenuti, il primo premio è stato assegnato alla classe IV della scuola elementare di Bastia. Le emozioni che il Palio trasmette a chi lo vive spiccano forti tra i quattro colori dei rioni: felicità, vittoria, rabbia e serenità.

Un'attenta simbologia riporta i significati principali della festa patronale, nello specifico quello religioso. Nella seconda sezione, indirizzata alle scuole medie, il tema era: "Disegna il mini Palio". I ragazzi erano chiamati a realizzare un bozzetto per l'edizione 2005.

Nel lavoro dovevano essere presenti colori o simboli dei quattro rioni, il patrono san Michele Arcangelo o i suoi attributi sacri e uno o più momenti caratterizzanti della festa. Michelangelo Fasi della scuola media di Bastia è riuscito a superare gli altri partecipanti con un lavoro estremamente originale.



IL PREMIO "CLAUDIA MALIZIA" ALLA VI EDIZIONE "Un pensiero per la vita"

"Vivere è bello... Io amo la vita": con questa frase Claudia Malizia, una giovane bastiola, prematuramente scomparsa, si rivolgeva ai suoi coetanei affinché dessero un significato alla propria esistenza, nell'intento di non dissipare inutilmente gli anni migliori. Un messaggio, questo, ripreso dal Premio Fenice-Europa che al suo interno ha voluto dedicare a Claudia una sezione speciale, giunta oggi alla sua VI edizione. "Il premio, nato nel 2000 - dichiara Rizia Guarnieri, coordinatrice dell'iniziativa - è riservato a libri di narrativa con evidenti aspetti legati all'amore e all'amicizia. In questi anni la partecipazione di autori italiani e stranieri è stata notevole, nonostante la tematica trattata non sia di facile individuazione nelle opere degli scrittori contemporanei".

Si è aggiudicata la prima edizione Il secondo di bordo (Piemme), di Margherita D'Amico, un romanzo che esalta il valore dell'amicizia. Il protagonista, sentendosi in colpa per aver tradito il suo migliore amico, si trova prigioniero di un ricordo che lo fa soffrire. Nel 2001 il vincitore è stato Rocco Fortunato con I reni di Mick Jagger (Fazi), un'autobiografia che racconta con tono ironico la malattia, che descrive la sofferenza, il male quasi che fosse una manifestazione di vitalità, consegnata alla "vita stessa qualsiasi essa sia".

Una storia drammatica che non deprime, anzi dà energia e coraggio e considera l'esistenza come un bene prezioso da amare è quella contenuta in Sirena (Mobydick) di Barbara Garlaschelli, vincitrice nel 2002. E continua, "l'amore", a ricoprire il ruolo principale in Cielo (Rizzoli), di Romano Battaglia, nell'edizione 2003. Il



sentimento sublime e totale di Anna, la protagonista, riesce a perdonare il doppio tradimento del marito e della figlia adottiva. Ed infine, Amata per caso (Mondadori), di Stefano Zecchi, narra la storia di

Malini, una bambina indiana, venduta dalla madre per pochi soldi, a causa della situazione familiare precaria. Inizia per lei un'imprevedibile odissea, fino a quando verrà adottata da una famiglia italiana.

Al concorso possono partecipare gli editori e gli autori residenti in Italia e nel resto d'Europa, con un volume di narrativa, scritto o tradotto in italiano, che si adatti alla tematica del Premio. I testi dovranno essere editi, a partire dal gennaio 2000 e giungere agli indirizzi dei rispettivi giurati entro il 26 aprile 2005. La commissione, composta da Mariagiovanna Elmi, Younis Tawfik, Lia Viola Catalano e Rizia Guarnieri, valuterà i testi pervenuti ed indicherà il vincitore, al quale andrà la somma di 1000 euro. Cento copie del libro prescelto saranno distribuite gratuitamente a giovani lettori, affinché diventino messaggeri di vita.

Ombretta Sonno

Pasticceria
Pizzeria
Caffetteria
Bagnoli

Via Patrono d'Italia, 3/a
Tel. 075/8040611

da pag. 10: "CH FRAIVENTA"...
cuore dell'America Latina.

Il prefisso "Ch" può essere aggiunto soltanto da chi ha vinto almeno un titolo mondiale. Dal 2001 l'attività ha un suo regolamento e sforna cani da ferma, continentali e inglesi, e da cerca, cocker, sprinter spaniel e labrador retriever.

L'allevamento, condotto con i migliori criteri di professionalità e affidabilità, è situato nella campagna assisana. "Il nostro scopo -



dice Odorico Franchi - è quello di selezionare le migliori correnti di sangue.

Ma per riuscire in questa operazione la conoscenza non basta, occorre una fortissima componente di passione ed intuito. Addestrare un cane significa anche studiarne e capire ogni sguardo ed ogni comportamento".

Il "Fraiventa" ha anche un team, operativo da circa quattro anni, con formazioni di under 21, senior, femminile e professionisti. Hanno condotto gare in ogni campo d'Italia e persino in Croazia, riportando lusinghieri successi.

Lo stesso Odorico si è aggiudicato, di recente, alcuni campionati italiani nelle varie categorie e specialità, come pure Francesco e Federico Franchi, Vinicio Roccaforte, Marcello Fortini, Giuliano Brillo, Antonio Proietti e altri ancora.

Il cammino dei tre giovanissimi Franchi, ragazzi che coniugano allo studio la passione per la cinofilia, è comunque in salita, nonostante alla loro giovane età siano legati dei primati, tra cui quello di essere i più giovani giudici di gara del territorio nazionale.

"Vorrei ringraziare - conclude Francesco - Marco Camilletti, cinofilo di Bastia, Giovanni Pacchia e Giuliano Scarabottini, entrambi giudici di gara, per i loro consigli e per i loro incoraggiamenti".

Il primo Campionato della stagione 2005 è stato vinto questo mese sul campo di Petriano.

IN RICORDO DI PIA

L'11 febbraio 2005 Pia Bruzzichelli se n'è andata lasciando a coloro che l'hanno conosciuta il sorriso di sempre, il coraggio e la passione che hanno contraddistinto la sua esistenza. Giornalista e critico d'arte, protagonista della vita culturale assisana e nazionale, aveva arricchito gli anni fecondi della "Pro Civitate Cristiana"; successivamente aveva organizzato una comunità - incontro in località S. Fortunato, offrendo a giovani e meno giovani la possibilità di discutere, riflettere, crescere.

Da alcuni anni stabilitasi a Bastia, si era inserita con naturalezza nel contesto sociale della cittadina, operando generosamente in alcune associazioni di volontariato.

L'Università Libera che l'ha avuta come prezioso membro del suo

Direttivo, vuole ringraziarla pubblicamente e ricordarla a tutti con le immagini forse inedite, ma senz'altro più rappresentative della umanità di Pia, che emergono dalle parole di commiato di suo marito.

Il dott. Luigi Bovo ci ha gentilmente messo a disposizione l'ultima "lettera d'amore" da lui scritta proprio per accompagnare nell'ultimo viaggio la sua compagna di vita e di ideali, permettendoci di estrarre qualche pensiero.

"(...) Da parte mia, adesso, volevo far partecipi, coloro che si sentono in comunione con te, di quanto mi dicevi di te stessa pochi giorni fa, in maniera sintetica ed incisiva. Un'amica ti aveva fatto avere una fotografia di più di mezzo secolo fa, in cui tu appari in una festa familiare in cui troneggia in vispo bambinello di pochi mesi e nell'immagine si vede in primo piano te, ancor giovane che, con quel tuo tipico atteggiamento sicuro e allegro, protendi le braccia per stringerlo a te. E tu, sorpresa e soddisfatta nel vederti colta così, hai commentato: come ero bella!... sono sempre stata mamma, anche se non ho avuto figli miei.

E' vero, sei sempre stata bella, anche quando il tempo e la malattia hanno lasciato i loro segni. Bella per quell'insieme di grazia, di misura, di gusto, per quella capacità innata di essere elegante,



composta, raffinata, per quel tuo colpo d'occhio di incredibile rapidità di giudizio(...). E se il tuo sorriso rivelava la temperie dell'animo, la tua risata, sonora come fresca vena alpina, riempiva gli spazi intorno a te (...)

Sono sempre stata mamma, hai detto, e anche questo è vero. Hai aiutato ragazze a diventare donne. Hai pungolato giovani e non più giovani ad assumere le loro responsabilità di uomini. Hai insegnato a chi ha lavorato con te il mestiere che merita una ricompensa e assicura un'autonomia, ma, anche e soprattutto, li hai guidati nel ben più difficile mestiere di vivere.(...) Entravi dentro il mondo degli artisti, li sapevi interpretare traducendo poi, per i non addetti ai lavori, il loro linguaggio carico di significati, ma a volte oscuro. Sei stata capace di essere amica e di diventare portavoce di tantissime donne che sentivano dentro a se le cose che tu dicevi loro, ma che non avevano, come te, le parole per dirlo.

(...) Un'ultima cosa vorrei aggiungere richiamando quel tuo modo, così tuo, di far politica, di saper stare nelle contraddizioni della società, con le sue oscillazioni e trasformismi, ricercandone con ostinazione i valori, le possibilità, i progetti fattibili. E hai saputo camminare dentro la politica con un insieme di grinta e leggerezza, di urgenza e di attesa, non rinunciando né alla polemica della tua dialettica né all'accoglienza della tua disponibilità, continuando così a rafforzare il provvisorio, a completare il parziale, a far crescere l'autenticità ancora incerta.

(...) E' questo il momento di metter a posto i ricordi e di incominciare a guardare avanti, come mi hai detto tu stessa pochi giorni fa ...Addio Pia e che la terra ti sia lieve."

M.T.P.



PHYSIOS

di VITTORIO BECHERINI
Via C. Mecatti, 21 - S. Maria degli Angeli
Tel. 075 8041587 - Cell. 338 7054893

GINNASTICA POSTURALE
ATTIVITA' MOTORIE PREVENTIVE e ADATTATIVE
PER ADULTI A BAMBINI
(con personale qualificato)

Per adulti e bambini, individuale e collettiva 

DIMORA
immobiliare

Via G. Becchetti, 76
Tel./fax 075 8043896 - 329 0246910
Santa Maria degli Angeli

www.immobiliaredimora.it

INTERMEDIAZIONI
affari&immobiliari

STUDIO TECNICO IN SEDE
Si offrono servizi aggiuntivi, da semplici consulenze tecniche, architettoniche, di design, ad ogni tipo di pratica edilizia.
Perizie gratuite per pratiche di finanziamento immobiliare (all'acquisto).
Prima consulenza tecnica gratuita, anteriore e separata dall'acquisto immobiliare.



IL RUBINO

il giornale del cittadino

di Cannara

A CURA DI OTTAVIANO TURRIONI

UNA GRANDE FOLLA ALLA PROCESSIONE DEL VENERDI' SANTO

La tradizione è secolare ed ha mantenuto intatti gli aspetti scenografici che la caratterizzano. Il tempo è stato assai favorevole: una serata primaverile tiepida e senza vento che ha favorito una rilevante partecipazione di popolo.

Nei secoli scorsi, la sera del Venerdì santo a Cannara era anche occasione di regolamento di conti: in mezzo alla confusione, nelle



vie semibuie di frequente accadevano accoltellamenti ed uccisioni. Come ieri, anche oggi molti provengono dai centri vicini per assistere a questa sacra rievocazione del calvario di Gesù, alla quale danno vita le confraternite laicali. Spetta però alla Compagnia della Buona Morte, un tempo denominata

anche "dell'Orazione", il maggior peso dell'organizzazione: nella chiesa omonima viene allestito il catafalco sul quale è collocato il simulacro del Cristo Morto, preziosissima opera molto espressiva

della fine del secolo XV, di scuola umbra. Sono gli stessi componenti di questa confraternita a portare a spalla sia il catafalco, sia la statua dell'Addolorata che, dopo essere giunta dalla chiesa principale di San Matteo, segue il Cristo Morto in processione. Ma anche le figure di Gesù che avanza sotto il peso della croce e dei due ladroni vengono impersonate da membri della Compagnia della Buona Morte.



Cannara, Pasqua 2005: la "Rinchinata"

Precedono bambini e ragazzi che suonano raganelle e battaglie,



Pasqua 2005: la processione del Cristo Risorto e della Madre rientra nella chiesa di San Matteo

ufficio) e la processione si snoda lenta e silenziosa tra due ali di folla in silenzio. Al termine, tutti convengono in Piazza della Buona Morte, dove il sacerdote alza il Crocifisso benedicendo i presenti. Tradizione e mistero che fanno parte della nostra storia, della nostra memoria, ed ogni anno li riviviamo con intensa partecipazione ed emozione.

Ottaviano Turrioni

NOMIGNOLI E SOPRANNOMI CANNARESI

Nella vita di una piccola comunità, dove tutti si conoscono, la consuetudine di ribattezzare con nomignoli e soprannomi le persone è antica. Testimonia da un lato la presenza di uno spirito giocoso che dà vita a molte colorite espressioni popolari, dall'altro la tendenza, mai sopita, a mettere in evidenza atteggiamenti, difetti, manchevolezze ed elementi di curiosità altrui.

Quello che segue è un elenco di alcuni soprannomi di cannaresi che, redatto da anonimo alcuni decenni fa, con a fianco il nome e il cognome della persona o della famiglia interessate, viene ora proposto con qualche integrazione, omettendo però il "destinatario". Per alcuni di essi la spiegazione è nota, perché comparsi in epoca più o meno recente, altri accompagnano generazioni e generazioni, così da rendere difficile il riconoscerne l'origine storica. Una classificazione, seppure incompleta, può essere così sintetizzata:

soprannomi che indicano una caratteristica o un difetto fisico, ad es.: Beccoroscio, Bellocchio, Bellona, Boccabella, Boccona, Cita, Capoccione, Ganassetta, Gobbo de..., Labbrone, Nasino, Omenero (scuro di pelle e di capelli), 'l Secco, Saccod'ossa, Tarlato; ...volutamente triviali, ad es.: Caco, Cacabasso, Merdone, Puzzaculo; ...d'alterazione dialettale, ad es.: Comò (dall'inglese 'come on' = andiamo, espressione ricorrente nel linguaggio di un cannarese tornato dopo un lungo soggiorno, per lavoro, negli Stati Uniti), Vantagghione, Settepiezze, Bonevuogghie (= buoni oggi, riferito ad un piatto di tagliolini che un tempo, conditi con po' di lardo, costituivano l'attrazione unica del pranzo);

... che indicano un comportamento tipico, ad es.: Ciovetino (detto di uno che era solito catturare piccoli di civette), Jubba jobba (= rubba robba, espressione di un bambino che sapeva appena parlare e definiva così la serva che vedeva spesso rubare in casa), Vespetta (indica un carattere un po' aspro e pungente);

...di derivazione onomatopeica, ad es.: Chiuruchiù, Chiocchiò, Cuccù;

...per imitazione di personaggi, ad es.: Mezzasoma, Cagianelli (Cascianelli);

...di derivazione molto antica (presenti in alcuni documenti del XVI secolo: Bartoccio, Carnevale, Pecorillo...).

I soprannomi caratterizzano soprattutto le società rurali e quelle culturalmente povere; oggi, infatti, il fenomeno è molto più circoscritto, in dipendenza anche della crisi del dialetto ad opera della televisione e dell'istruzione. L'elenco che segue, in ogni caso, non intende esaurire l'ampio repertorio che, consolidatosi nel tempo, si registra tuttora a Cannara:

Bacchie	Barzottino	Binaccio
Balillone	Basicco	Bionzo
Ballante	Beccoroscio	Birberia
Ballitto	Bellocchio	Biribillo
Bambagione	Bellona	Boccabella
Barattolo	Bichilitto	Bomba
Baroccone	Biffe	Braccano
Bartoccio	Billa	Brannuccio



F.lli Massini s.r.l.

Zona Industriale

TORDANDREA D'ASSISI

Tel. 075 8042312 fax 075 8043278

DIVISIONE MATERIE PLASTICHE
- Stampaggio Materie Plastiche
- Silos in Vetrosesina

DIVISIONE MECCANICA
- Trasportatori Alimenti
- Impianti Zootecnici
- Mangimifici

Brozzo	Gnagnere	Pacchierotto
Brucchio	Gobbo de Buchicchio	Pancio
Brugnoletto	Gobbo de Truffellino	Patata
Bruschettino	Sgheghi	Pattume
Bù	Hood	Pecorillo
Bucciatte	Il pampano	Peggetto
Bucodoro	Jocco	Peppella
Bonevuogghie	Jolly	Persico
Buschinina	Jubba jobba	Picilocco
Bussolotto	'l Contino	Pinche
Cacabasso	'l Forca	Pistola
Cacò	'l Mago	Pizzini
Cagianelli	'l Micco	Poccione
Campanella	'l Momo	Pompono
Capoccione	'l Moro	Poppante
Caporale	'l Musico	Presone
Cappone	'l Pazzo	Puzzaculo
Cappottella	'l Pipo	Quaranta
Carnevale	'l Riccio	Renga
Carola	'l Sartino	Sacchi
Catenaccio	'l Secco	Saccod'ossa
Cavallino	'l Sordo	Safà
Ceccone	L'urinale	Salonne
Celli	La 'nguella	Samuelle
Cello	La Boccona	Sbacchione
Chiocchiò	La jecca	Sciùmè
Chiuchiana	La Nana	Sciuscia
Chiuruchiù	La Ribeca	Scivola
Cialdone	Labbrone	Settepièzze
Cibelli	Lonza	Spagnolo
Cicchitillo	Lumachella	Spulcia
Cicciabà	Lungo	Squilio
Cilone	Macangi	Stigo
Cip	Magghio	Sventola
Cita	Magnavino	Svizzero
Ciovetino	Manicche	Tabuani
Cococcella	Marchettino	Tacchere
Colombatti	Mariello	Tao
Comò	Marrone	Tarlato
Comparino	Melone	Tiribuzio
Cordidonne	Meo	Tormentino
Cuccarino	Merangola	Tramontana
Cuccù	Merdone	Trànghene
Don Bosco	Meripa	Treonce
Falascione	Merla	Treppèla
Farfalla	Mezzasoma	Vagone
Ferèlla	Mondo	Vantagghione
Ficone	Moretto	Vespetta
Filo	Morsicone	Zepparino
Fischio	Mosciarella	Zeppetta
Focchettone	Musse	Zeppi
Fogna	Nasino	Zio Benny
Francellino	'Ngrocchiola	Zuccarino
Fucs	Nicchiebozza	
Gabbelliere	Nicchiero	Ottaviano Turrioni
Ganassetta	Ninacche	
Ganga	Nocchiere	
Ghiaccia	Omenero	

JUST IN TIME (ASSEA ASSEA)

8 MARZO 2005

(tra casa della Vitalinda e quella della sora Carolina)



Festa delle donne.

Le cose concrete subiscono, nel tempo, sostanziali cambiamenti, basti pensare al nostro corpo, alla nostra città, alla terra. Consideriamo, quindi, come un evento pregno di significati astratti, politici e filosofici possa variare da generazione a generazione ed arricchirsi o impoverirsi, pur mantenendo la stessa data sul calendario. L'epoca delle ideologie "è morta definitivamente", ricordavo nell'ultimo Just in Time e, sempre più, ognuno serba in cuore il proprio credo, se ancora lo ha. Una festa delle donne, quindi, privata, per me.

Ho provato a pensare alla memoria di qualche donna di Cannara per farmi compagnia, a qualcuna che, generosamente, avesse lasciato il segno del suo passaggio, che avesse avuto una passione da trasmettere agli altri. Mi sono ricordata di molte, e quella a cui ho pensato di più è stata la Vitalinda.



Quando ero piccola (negli anni '50), per me, e per altri bambini del centro storico, il far west cannarese era "la casa della Vitalinda".

Un vero e proprio punto cardinale, l'ovest del territorio cannarese, appena fuori le mura, opposto alla "casa della Sora Carolina" situata ad est.

Erano veri e propri riferimenti geografici, le due case, usati da molti per esprimere luoghi né tanto vicini né tanto lontani dal centro storico; per i più piccoli contraddistinguevano limiti entro cui venivano concesse le esplorazioni del territorio fuori le mura.

Le due case non erano abitate soltanto dalle due donne, ma dalle loro famiglie; ciò che le contraddistingueva era la notorietà delle due signore. La Sora Carolina (Pesci Maiolica) apparteneva ad un nobile casato cannarese.



La Vitalinda, nubile, di bassa statura, mora con capelli raccolti e ricci, casalinga e convivente della sorella insegnante, si dette un compito che divenne la sua missione: dare a Cannara la più bella festa del Sacro Cuore di Gesù che a memoria d'uomo si potesse ricordare: non per una sola volta, la meraviglia doveva rinnovarsi ogni anno.

Per 12 mesi raccoglieva elemosine per la causa e nel mese di giugno restituiva al paese feste indimenticabili con fuochi d'artificio e luminarie. La sua passione la portò ad essere "amministratrice", gratuitamente, per molti anni, delle offerte dei cannarese e questi non furono mai delusi. Ogni anno novità con fuochi d'artificio sempre più scenografici.

Uno degli ultimi anni della sua vita riempi di magnifiche luminarie Cannara, tanto da farla somigliare a Las Vegas.

Quanto poté la sua volontà e dedizione! Fece sognare tante generazioni, per una notte all'anno, tra il sacro ed il profano.

Dopo la sua morte qualche volenteroso provò a sostituirla a lei, ma non si ottennero gli stessi risultati. Nel 2004 quella festa non c'è stata. Scarseggiano Vitalinde, scarseggiano donne (e uomini) con grandi passioni. Ci sforziamo di dar vita ad eventi, sconosciuti dalle nostre

MAGAZZINI GRELLI

Ferramenta fai-da-te / Prodotti per l'agricoltura
Alimenti per tutti gli animali.

Si effettuano recinzioni con rete metallica
per insediamenti industriali e civili
SISTEMA TINTOMETRICO PER VERNICI
1000 COLORI DISPONIBILI SUBITO

rivenditore autorizzato di zona

S. Maria degli Angeli - Assisi (Pg) - Tel. 075.8040747



parti e, pur riempiendoci la bocca di "cultura", dimentichiamo le nostre radici.

Solo per pochi è ancora in uso l'espressione "verso la casa della Vitalinda", per indicare il versante ovest del paese. Questo modo di dire sarà conosciuto dalla nuova Manager che, tutta griffata, ingioiellata, si accinge con il tailleur e tacchi a spillo, a festeggiare, con le compagne (di scuola?) l'8 marzo? Forse le sarà più congeniale avere come nuovi punti cardinali centri commerciali o istituti bancari?

Per quanto mi riguarda vado ancora a passeggio "verso casa della Vitalinda" e sto scrivendo in casa mia, dentro le mura, posta vicino alle botteghe del "Chicchio" e del "Moretto".

Assunta Parziani

PENSANDO IL FUTURO: I GIOVANI DAVANTI AL MONDO DEL LAVORO.

UNA PROPOSTA PER L'UMBRIA

Convegno presso la Scuola media di Santa Maria degli Angeli, 23 febbraio 2005

Circa quattrocento persone, tra studenti, docenti e Dirigenti Scolastici degli istituti scolastici di Assisi hanno affollato la vasta sala dell'Auditorium "E.Toti" di Santa Maria degli Angeli, in una mattinata fredda e nevososa, per parlare di scuola.

I lavori, aperti in prima mattinata con l'interessante relazione introduttiva dell'Assessore Martelli, sono poi continuati facendo il punto sulla riforma e - quindi - sull'applicazione graduale (tramite la realizzazione di quanto, volta per volta, indicato nei decreti attuativi e nei regolamenti previsti) della legge 53 del 28 marzo 2003.

I Dirigenti ed i docenti intervenuti hanno convenuto sulla necessità di creare un vero e proprio gruppo di lavoro che, seguendo da vicino l'attuazione del riordino complessivo del nostro sistema d'istruzione-formazione, punti sulle specificità della professione docente ed attui una funzione continua di raccordo e di monitoraggio, in sinergia con l'Ufficio Scolastico Regionale e con il Ministero.

Un prezioso contributo in questo senso è stato offerto dall'autorevole e significativa presenza del Direttore generale dell'Ufficio scolastico regionale per l'Umbria, Dottor Ugo Panetta, e del Consigliere regionale dell'Umbria, Signora Ada Spadoni Urbani, i quali hanno confermato - nel corso dei loro interventi - l'importanza di tale esigenza specificatamente espressa dai docenti e dai Dirigenti intervenuti al Convegno, nonché la sostanziale attuabilità della medesima; in tal senso, del resto, ai ruoli istituzionali si aggiungono l'evidente sensibilità e la squisita sollecitudine ampiamente dimostrate dalle suddette autorità.

Notevole, sia dal punto di vista numerico che da quello della qualità, è stata la partecipazione degli studenti, convenuti da tutte le scuole dell'assiano, ciascuna delle quali, ad eccezione di un solo istituto, ha aderito con entusiasmo e passione all'invito a partecipare ad una giornata di studio dedicata ai problemi e alle aspettative della scuola locale, in un momento così importante come quello attuale.

A tutti gli allievi presenti è stato inoltre rilasciato un attestato di partecipazione, che i Consigli di classe potranno valutare in vista dell'attribuzione del credito formativo.

Significativa ed oltremodo preziosa è stata la partecipazione di numerosi docenti e Dirigenti, gli interventi dei quali hanno reso il dibattito, grazie alle lucide analisi ed alle stimolanti proposte formulate, decisamente costruttivo; la loro presenza, infatti, ha attribuito al dibattito una dimensione di indubbia rilevanza nell'ambito delle iniziative rivolte al mondo della scuola e relative alla sua continua funzione di orientamento e di riorientamento nel complesso panorama dell'attuale mondo della formazione.

Piacevole ed utile, soprattutto dal punto di vista informativo e

comunicativo, si è infine rivelata la seconda parte della mattinata, che ha visto protagonista l'Associazione Giovani Industriali Umbri la quale, nelle dinamiche personalità di Camillo Bacchi e di Elena Tacconi, hanno illustrato ai giovani presenti un interessante CD sulle opportunità lavorative (e sulle modalità specifiche di accesso alle medesime) offerte dal territorio.

Un sentito ringraziamento va dunque all'Ufficio Scolastico Regionale per l'Umbria ed al Comune di Assisi, che hanno patrocinato l'iniziativa, sulla scorta di quanto già realizzato nella primavera del 2001; un ulteriore grazie, infine, va al prof. Alessandro Cesareo, docente referente del progetto *Orientagiovani*, nonché moderatore e coordinatore dei lavori dell'intera giornata.

CANNARA NEL RICORDO DI UN SIGNORE FIORENTINO

Con vivo piacere -ringraziandolo per le belle immagini - pubblichiamo la lettera del dott. Quintilio Albi di Firenze, assisano di nascita, che così ricorda Cannara, il suo paesaggio, la gente e i frutti della sua terra.

Leggo con particolare piacere la cronaca di "Cannara", non tanto per la cronaca in sé, quanto perché mi fa ricordare una città, una terra, delle persone ormai rare in tutti i loro comportamenti. Da ragazzo pensavo alle "canne", alle "cipolle", alla "vernaccia", poi da grande ho capito come in loro e in quel comportamento ci fosse



Cannara nella 1° metà del '900

e ci sia una vera e propria civiltà, semplice, genuina, ormai rara. Si loda la quercia: robusta, forte, superba, secolare, ma i temporali ne spezzano i rami, i fulmini la preferiscono, la processionaria la rende sovente nuda. La canna, e

penso che Cannara ne abbia derivato il nome, si flette sì al vento, ma si rialza più dritta di prima, sostiene la vite ed al taglio rinasce indistruttibile e forte, silenziosa, produttiva, senza inutile sfoggio. Così è Cannara, così sono i suoi abitanti.

Si racconta che il diavolo, invidioso dell'agricoltore e dei suoi raccolti, proponesse di farne ben maggiori. Lui pretendeva il prodotto

sopra il terreno e lasciava agli altri quello sotto. Per questo a Cannara si coltivano -spero ancora- le cipolle squisite, belle anche a vedersi. Quando poi si scambiarono le parti, il bravo cannarese produsse la vernaccia. Sono racconti, ma la verità è che anche nostro Signore



La raccolta delle cipolle a Cannara

ha avuto riguardo per i meravigliosi, tranquilli, genuini paesi di quella verde costa della nostra valle: i primi raggi di sole sono per loro, mentre noi di Assisi, Spello e così via restiamo nella penombra, così fa la luna. Bettona, il Passaggio, Collemancio, che io chiamo Collemaggio (mi piace di più), Cantalupo, il Topino, la verde, pulita campagna sono veramente il cuore dell'Umbria ove in silenzio si lavora, si prega, si può vivere e rivivere quel sentire che da sempre, dappertutto, ci distingue.

Buon lavoro Direttore, e grazie dell'ospitalità.

Quintilio Albi da Firenze



Servizio Rinfreschi

P.Porziancola, 8 - Tel. 075-8041826
SANTA MARIA DEGLI ANGELI

caffé dei priori

caffetteria
pasticceria
gelateria

Santa Maria degli Angeli
Via A.De Gasperi, 3/A
tel. 075 8040864



IL RUBINO Sport

il giornale del cittadino

Quelli del calcio...

UNIONE SPORTIVA PALAZZO

Una organizzazione efficiente proiettata nel futuro



Dal 1976 l'Unione Sportiva Palazzo promuove e valorizza lo sport dilettantistico.

All'inizio della sua storia sportiva si è occupata di atletica leggera (iscrizione alla F.I.D.A.L.), di ciclismo (iscrizione alla F.C.I.) e di calcio (iscrizione alla F.I.G.C.) riportando ottimi risultati nelle varie discipline sportive.

Attualmente partecipa, con la prima squadra, al



U.S. Palazzo - 1ª Categoria

campionato di prima categoria girone B occupando, alla 26ª giornata, il primo posto in classifica con punti 54 distaccando la seconda in classifica di ben 7 punti; ha realizzato, fino ad oggi, 15 vittorie, 9 pareggi e solo 2 sconfitte.

Sotto la guida del tecnico Paolo Morosi la squadra ha vinto, in successione, il campionato di terza categoria, di seconda categoria e ora vi sono ottime prospettive per vincere il campionato di prima categoria.

L'U.S. Palazzo partecipa anche al campionato Regionale femminile



U.S. Palazzo Femminile

ottenendo buoni risultati agonistici.

Le ragazze sono allenate dal tecnico Luciano Sisti. Ha tre squadre del settore giovanile, partecipa al campionato F.I.G.C. nelle categorie esordienti 92 e 93 e pulcini 95.

Gli esordienti 92 parteciperanno nei giorni 26 e 27 marzo al Torneo

Internazionale "H. SAVOIE MONT BLANC CUP" a ANNECY in Francia; saranno impegnati 18 giocatori sotto la guida dell'allenatore Francesco Siniscalco e 5 dirigenti. Per quanto riguarda il settore giovanile c'è da segnalare l'organizzazione dell'importante Torneo Quadrangolare interregionale dedicato al compianto



U.S. Palazzo - Pulcini 95-96

presidente FIGC Ruggero Taddei che vede il coinvolgimento del Comune di Assisi e della Federazione Italiana Giuoco Calcio - Comitato Regionale Umbria - settore giovanile e scolastico. Inoltre l'U.S. Palazzo organizza, nei mesi di maggio e giugno, il torneo "Città di Assisi" a cui partecipano più di 40 squadre provenienti da tutta la regione.

L'attuale consiglio direttivo dell'U.S. Palazzo è così costituito: Pablito Marinelli presidente, Piero Bernacchia vice presidente, Maurizio Biagioni segretario, Francesco Martelli economo, Renzo Pizzardi D.S., Rino Cicchi - Gianluca Cagliosi - Luciano Casagrande Contardi - Mauro Paccoi - Giuseppe Galli - Ornelio Ascani - Angelo Siena - Tiziano Casagrande Contardi - Roberto Coccini - Fabrizio Ascani - Giancarlo Bistocchi - Franco Passeri. Consiglieri.

Allenatore 1ª squadra Paolo Morosi

Allenatore squadra femminile Luciano Sisti.

SIR VOLLEY BASTIA: consolidato il primato in classifica

Adesso non ci sono più dubbi, l'ultimo successo esterno sul campo della Zagarolo (Roma), consegna alla Sir Volley Bastia l'appellativo di castiga grandi.

A sei turni dal termine del campionato il sestetto del coach Salemme e del presidente Sirci tiene ben saldo il primato in classifica del girone F serie B2 pallavolo maschile con ben 53 punti con la rivale seconda staccata di 4 punti.
















casadei
Professione Birra

Casadei srl - Via Romana, 43
06081 Capodacqua di Assisi - Pg
Tel. 075 8064133 - Fax 075 8064144
E-mail: info@casadeibirra.com
www.casadeibirra.com

La Pallavolo è scuola di vita

Il Volley con la sua completezza di movimenti, il suo agonismo e l'alto grado di socializzazione è lo sport ideale per bambini a partire da 8 anni.

Puoi iscrivere tuo figlio alla scuola di Mini Volley (1° mese è gratis).

Per Informazioni:

Sir Volley Bastia
Palasport Giontella Bastia Umbra
Tel. 075 8010771 / 347 1916143
(solo ore pomeridiane)

